

TITOLO I - PREMESSA

L'iscrizione all'Associazione **Esperti di valutazione di apprendimenti e certificazione delle competenze**, nel seguito Associazione, comporta il rispetto del presente Codice Deontologico.

Le azioni volte a conseguire il rispetto del presente codice sono affidate al Collegio dei Probiviri (vedi Statuto) che interviene accertando e valutando le inadempienze anche comminando eventuali sanzioni.

Il Codice deontologico è l'insieme dei principi e delle regole a cui è tenuto l'**Associato/a** nell'esercizio della Professione di **Esperto di valutazione e certificazione delle competenze** (nel seguito "Professione"), che ne orientano le scelte di comportamento nei diversi livelli di responsabilità in cui opera.

Il rispetto del Codice è vincolante per l'esercizio della Professione per tutti gli Associati. Tutti gli Associati sono impegnati alla conoscenza del Codice, alla sua comprensione e diffusione, nonché nell'aiuto vicendevole per il suo uso nelle diverse forme di esercizio della Professione.

L'inosservanza dei principi e delle norme del Codice, l'ignoranza delle medesime ed ogni azione non consona al corretto esercizio della Professione sono punibili con le procedure disciplinari e le relative sanzioni previste nel Codice e applicabili secondo il Regolamento.

TITOLO II - PRINCIPI

ART. 1 - RISPETTO DELLE LEGGI , DELLO STATUTO, DEI REGOLAMENTI E DEL CODICE DEONTOLOGICO

L'Esperto di valutazione e certificazione delle competenze con l'iscrizione ad ADV si impegna, in qualità di **Associato/a**, a esercitare la Professione e le prestazioni ad essa connesse, nel seguito "Prestazione" in conformità con le leggi dello Stato, con le norme dello Statuto e del Regolamento Organizzativo dell'Associazione e con l'osservanza di quanto previsto dal presente Codice Deontologico.

ART. 2 - INDIPENDENZA RISPETTO AL RUOLO, COMPITO E CONTESTO

Il la **Associato/a** nello svolgimento della propria attività, si trova costantemente in contatto con molti soggetti: i propri Colleghi, la propria Organizzazione di appartenenza, i diversi stakeholders e soprattutto con i Committenti, che conferiscono l'incarico, i Destinatari direttamente beneficiari della prestazione.

Lo svolgimento della Professione deve innanzitutto ispirarsi allo sviluppo dello spirito critico, al confronto e al vantaggio di questi ultimi ed è necessario che l'**Associato/a** eviti qualsiasi forma di collusione che avvantaggi una delle parti a svantaggio dell'altra, nonché di manipolazione o strumentalizzazione ai propri fini.

ART.3 - COMPETENZA

L'**Associato/a**, deve possedere una competenza dimostrabile e adeguata realizzazione della/e Prestazione/i. A tale requisito si affiancano le competenze specifiche, che riguardano gli ambiti di specializzazione del proprio contributo nell'intervento. L'Associato/a deve, inoltre, conoscere le realtà organizzative dei Committenti per poter svolgere con cognizione di causa la/e Prestazione/i.

Le competenze dell'**Associato/a** si basano, oltre che sulla preparazione aggiornata, anche sull'esperienza e si esprimono nella capacità di ideare, scegliere, adattare, utilizzare le teorie, i metodi, le tecniche più adeguate alle esigenze specifiche dei Committenti e dei Destinatari delle attività.

L'**Associato/a** accetta solo gli incarichi professionali per i quali è in grado di garantire una realizzazione di qualità.

ART.4 - AGGIORNAMENTO

L'**Associato/a**, è tenuto/a al continuo miglioramento delle proprie competenze, aggiornandosi sistematicamente sulle innovazioni della disciplina in cui è specializzato/a e sugli sviluppi delle metodologie, degli strumenti, delle conoscenze connesse alla Professione, partecipando, presso l'Associazione o altre strutture riconosciute e ritenute idonee dall'Associazione, a corsi e a eventi di formazione e/o aggiornamento.

Ai fini del mantenimento della qualificazione l'Associato/a è tenuto/a, con le modalità previste dal Regolamento Organizzativo dell'Associazione, a sottoporsi alla verifica dell'aggiornamento professionale richiesta ai sensi della Legge 4/2013.

ART.5 - DIGNITÀ E DECORO PROFESSIONALE

Il comportamento dell'**Associato/a** è improntato a dignità e decoro professionale nell'atteggiamento, nel linguaggio e nell'immagine personale. L'**Associato/a** è consapevole di rappresentare la famiglia professionale degli **Esperti di valutazione e certificazione delle competenze** e ne tutela l'immagine.

ART. 6 - RISERVATEZZA

L'**Associato/a** mantiene il segreto professionale circa tutte le informazioni di carattere riservato di cui venga a conoscenza in ragione del proprio ruolo e stato riguardanti il Committente, i Destinatari, e qualunque soggetto abbia contatto con la sua Prestazione.

Nell'esercizio della Professione l'**Associato/a** rispetta la dignità, il diritto all'autodeterminazione ed all'autonomia di coloro che si avvalgono delle sue Prestazioni rispettandone opinioni e credenze.

ART. 7 - CORRETTEZZA

L'**Associato/a** imposta ogni rapporto professionale al rispetto, alla correttezza, alla lealtà, alla trasparenza, all'onestà e non approfitta in alcun caso della propria particolare posizione di influenza.

Qualora emergesse contrasto fra tali comportamenti e i principi enunciati dal presente Codice Deontologico, tutti i Soci sono obbligati a sottoporsi al giudizio degli Organismi competenti per la valutazione dei comportamenti da essi posti in essere.

ART. 8 - CONCORRENZA LEALE

L'**Associato/a** promuove la propria attività presentando in modo corretto, accurato e onesto il proprio profilo professionale. In caso di copertura di cariche pubbliche o posizioni che possono tradursi in vantaggio concorrenziale, non se ne avvale a scopo di indebito vantaggio.

ART. 9 – RESPONSABILITA'

L'**Associato/a** è responsabile dei propri atti professionali e delle loro prevedibili dirette conseguenze. La Professione si fonda sul valore, l'irripetibilità, l'unicità, la dignità e il rispetto dei diritti delle persone nonché sull'affermazione della libertà, dell'uguaglianza, della socialità, della solidarietà, della partecipazione valorizzando le competenze, l'autonomia, la soggettività, le risorse delle persone e l'assunzione di responsabilità. La Professione si pone al servizio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle molteplici aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo.

ART. 10 – IMPARZIALITA'

Le condizioni di età, sesso, stato civile, razza, nazionalità, religione, condizione sociale, ideologia politica, minorazione mentale o fisica o di qualsiasi altra differenza o caratteristica personale non devono condizionare la Professione o nuocere alle relative Prestazioni verso le persone beneficiarie.

Nell'esercizio delle sue funzioni l'**Associato/a** non esprime giudizi di valore sulle persone in base ai loro comportamenti ed è consapevole della responsabilità sociale che, nell'esercizio della sua Professione, può intervenire nella vita degli altri. Pertanto egli deve considerare e prestare attenzione ai fattori personali, sociali, organizzativi, finanziari e politici, al fine di evitare l'uso inappropriato della sua influenza, e non utilizzare indebitamente la fiducia dei destinatari.

La Professione si basa sull'autonomia tecnico-professionale, sulla indipendenza di giudizio, sulle conoscenze distintive e sulla coscienza del singolo **Associato/a** che ha il dovere di difendere la propria autonomia professionale da condizionamenti e pressioni.